

Chi è Daniele Verde, nuovo obiettivo del Napoli

Le sue fortune calcistiche sono iniziate grazie a **Vincenzo Montella**, che nelle giovanili della **Roma** da terzino lo spostò a esterno d'attacco. Ora potrebbe essere protagonista di un intrigo di mercato fra *big* di **Serie A**. **Daniele Verde** è fra le note più liete dell'**Avellino** in questa stagione travagliata: per lui 6 reti in 21 presenze in **Serie B**. Il suo cartellino appartiene ancora al club della Capitale, ma è entrato nelle mire del **Napoli**. **Aurelio De Laurentiis** è alla continua ricerca di giovani di talento, da valorizzare in ottica futura. E ora potrebbe iniziare un braccio di ferro con i giallorossi: Verde è in Irpinia in **prestito con diritto di riscatto**, ma la Roma può ancora avvalersi di un **diritto di contro-riscatto**. Formule del calciomercato odierno. Fatto sta che il contratto di Verde con la Roma scadrebbe nel **2018**, regalando al Napoli un margine di tempo per trattarne l'arrivo a costo zero.

A favore dei partenopei entrano in gioco due fattori. Innanzitutto Verde è napoletano, il che non vuole dire molto ma neanche poco: per lui sarebbe come tornare a casa, e in una squadra che lotta comunque per il vertice in Italia. In secondo luogo, il suo ruolo di esterno d'attacco gli aprirebbe le porte più alla formazione allenata da **Maurizio Sarri** che a quella di **Luciano Spalletti**. In quella zona di campo, la Roma ha problemi di abbondanza: con l'esplosione di **Radja Nainggolan** come attaccante, a scaldare la panchina vanno gente come **Diego Perotti** e **Stephan El-Shaarawy**. Una prospettiva a dir poco inquietante per un ventenne che deve accumulare esperienza.

Il Napoli in questo senso rappresenterebbe per Verde una soluzione più agevole. La concorrenza non manca (come potrebbe?) ma non è strutturata in egual modo: con **Dries Mertens** spesso spostato al centro dell'attacco e **José Maria Callejon** privo di un vice- per rifiatare, il giocatore dell'Avellino potrebbe vedere il campo più di quanto non creda. Velocità e dribbling lo rendono un giocatore compatibile con il progetto tattico coltivato dal Napoli in questi anni. Un matrimonio insomma che sembra quasi perfetto, terzi incomodi permettendo.